

**INTRODUZIONE**

Chi di noi non ha fatto esperienza di perdersi nei corridoi di un ospedale, per scoprire poi che la meta era più vicina del previsto?

Il mio progetto, perseguendo l'obiettivo di trovabilità dell'informazione, vuole rispondere a questa esigenza pratica e comunissima: muoversi in una struttura ospedaliera che comporta problemi di orientamento continui e sostanziali, data l'enorme mole di informazioni e luoghi da comunicare. L'organizzazione dell'informazione è il tema centrale, perché da essa dipende la trovabilità, il grado cioè di permeabilità del sistema alla ricerca delle informazioni e la facilità con cui esse sono reperibili. Organizzare le informazioni su un soggetto o su un argomento consiste in realtà nel darle una forma.

Il mio è un progetto di architettura pervasiva: si basa su un modello d'interazione integrato per l'utente (il quale in ospedale è tipicamente eterogeneo) che resti coerente e stabile nel passaggio da un contesto a un altro, da un luogo all'altro della struttura fisica, dal mondo fisico a quello digitale (sito internet). Il progetto genera in questo modo la cosiddetta *esperienza-ponte*.

Il mio progetto in sintesi consiste nella realizzazione di un sistema informativo semplice e sintetico, perché il sistema che si colloca in ambienti già carichi di stimoli e messaggi dovrà evitare che la sovrabbondanza di informazioni si traduca in assenza di informazione. Dopo uno studio su i diversi tipi di segnaletica, da quella stradale a quella presente nei luoghi pubblici, ho riscontrato che dal punto di vista della funzione, la segnaletica risulta, in tutti i casi, un sistema informativo che fornisce indicazioni sui percorsi possibili in uno spazio per agevolare gli utenti a prendere decisioni e a realizzare i propri programmi.

La segnaletica fa parte del mondo dell'**Information Design**, ossia quell'area del design preposta a divulgare, spiegare e illustrare informazioni e concetti.

Il mio sistema di orientamento è, per quanto possibile, trasparente cioè capace di apparire solo quando realmente opportuno in quanto, anche se lo scopo ultimo della segnaletica è quello di garantire il realizzarsi di un obiettivo, non si può trascurare che la ricerca è anche un'esperienza sensoriale ed estetica che si accompagna alla fruizione dello spazio.

Il Design rappresenta nel mio progetto di tesi, il mezzo attraverso il quale è possibile inserire la segnaletica nello spazio in maniera originale, tendo in considerazione l'identità dei luoghi e dialogando con essa. Sul piano della comunicazione si riconosce alla parte estetica un valore complementare a quello della trasmissione delle informazioni: la comunicazione ha nell'estetica un richiamo, la traccia della presenza di un sistema, che lo rende visibile e riconoscibile, partecipa alla sua comunicabilità.

**I PITTGRAMMI**



Nel progetto viene scelto l'utilizzo di pittogrammi il cui aspetto visivo risulta d'impatto maggiore rispetto a quello cognitivo. Inoltre si cerca di evitare l'uso di più lingue nella segnaletica che possono confondere nella lettura dell'informazione da parte dell'utente. In alto sono illustrati i pittogrammi in negativo mentre nella segnaletica sono integrati con il colore dell'ala di appartenenza. La ripetizione del pittogramma lungo il percorso più breve, presenterà il dettaglio di un progressivo aumento della sua dimensione (sistematico, tre livelli dimensionali) che, non solo permetterà di ottenere la sensazione nel visitatore di corretta direzione" ma che gli farà intendere istintivamente la distanza dalla "partenza" e l'approssimarsi della meta.

**IL LOGO FIGURATIVO**



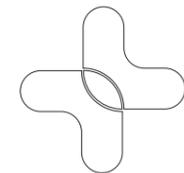
Logo versione positiva/colore



Logo versione positiva/nero



Logo versione outline

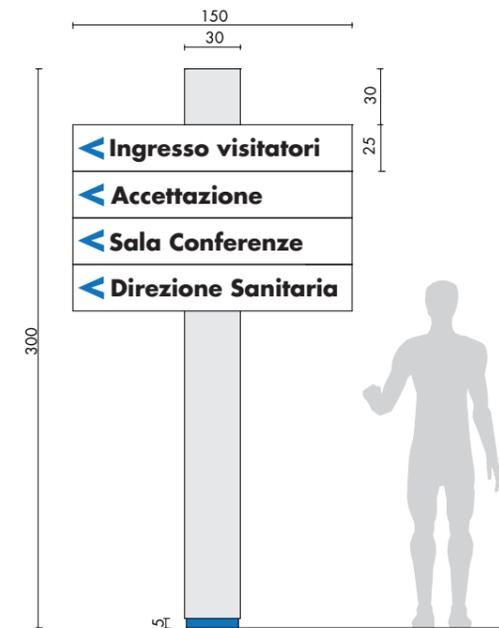


**LA SEGNALETICA ESTERNA**

1. Individuazione dell'ingresso dalla strada: si tratta di una serie di totem visibili anche a grande distanza e posizionati in prossimità di ogni ingresso esterno.
2. Mappa dell'ospedale con tutti gli ingressi dell'ospedale: sono pannelli posizionati ad ogni ingresso e che danno una prima informazione all'utente sull'obiettivo da raggiungere.



3. Segnaletica direzionale posizionata ai nodi del percorso: pannelli che indicano gli ingressi e i servizi più vicini. Si differenzia dal pannello 2 per il pannello strutturale grigio.

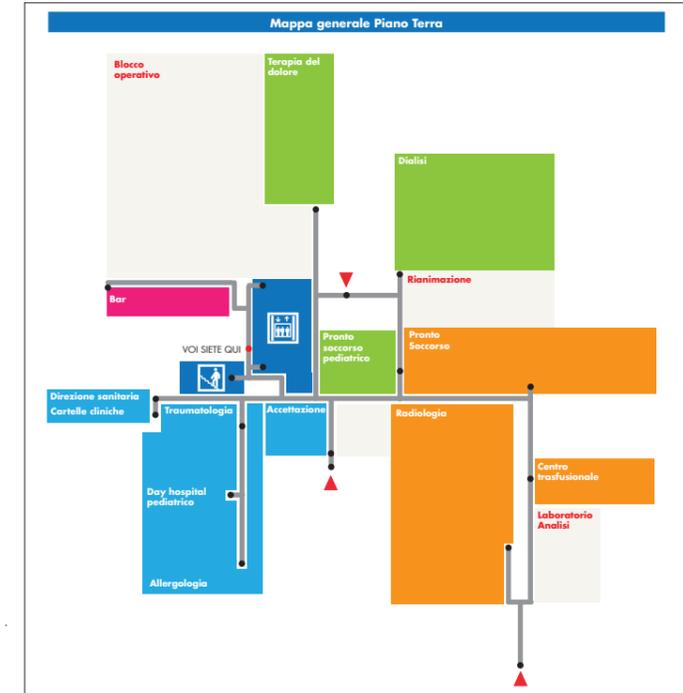


**LA SEGNALETICA INTERNA**

1. Nell'atrio principale, è presente un organigramma generale che indica, in ordine alfabetico, tutti i servizi che offre l'ospedale con la relativa indicazione di piano.



C'è da premettere che il tutto è stato organizzato secondo una classificazione logica: reparti di degenza, ambulatori, day hospital, servizi diagnostici, servizi informativi. Accanto all'organigramma generale c'è una mappa generale del piano che aiuta l'utente a conoscere sia le distanze che il percorso che lo separa dal suo obiettivo.



2. Segnaletica di percorso che guida l'utente nel percorso. Il colore della freccia indica l'ala di appartenenza del servizio.



3. Segnaletica del piano: prevede un pannello con elencati i servizi del piano e la loro corrispondenza all'ala. Sono posti all'uscita degli ascensori e delle scale. Accanto c'è l'indicazione delle ale.



4. Targhe identificative: la prima è una targa fuoriporta per ambulatori che indica, anche ai non vedenti, se sono liberi; la seconda è la targa identificativa del reparto.

